

de diventano
psicologici
la psicoanalisi
icare la via
s, presente in

sensibilizzazione
psicoanalisi applicata alla cura dei sintomi del
disagio: presentazioni di libri, conferenze,
gruppi di ascolto per detenuti e sportelli
nelle scuole, attività di sostegno alla
genitorialità. Evitando un approccio

promozione delle risorse individuali, e
ponendo come valore la parola, propone
consulti e percorsi di psicoterapia. Per
rompere il silenzio del sintomo, riabilitare il
legame sociale e fare rete.
giulia alice fornaro

on farà

(e patologie) non ha
elli dell'infanzia) è
e possa danneggiare
Lo sostiene il medico.

o
ia e Microbiologia
e Niguarda

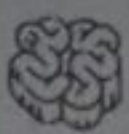
e anche solo una
no è una
egata ad un incontro
za (l'antigene) che
ema immunitario.
nostra vita, tutti noi
e" antigeni (ossia
nostro sistema
rmi (che entrano
ratoria, alimentare,
ari, pulviscolo
quinanti, profumi,
enza tra la
i un vaccino e quella
cui sopra, è data dal
esso presente nei
bile" l'antigene nel
a stimolare una
ia. Tutto il resto è
aturalmente. Allora,
re, che "nelle
patologie), che non
on quelli della
influenzale potrebbe
danneggiare il loro
elle a pensarlo,
lo da un punto di

more
n trovo

a mia vita si è
ato, cerco di trovare

ce della Donna e del
emelli, Roma

attia. Dopo una
pensare che nulla
ra una naturale (e
ntamento. È
cità e risorse che
e inaccessibili.
eriodo - andranno
te e riprogettate.
a guardare la nostra
landosi che la
n un confine rigido.
a ed impari a
azione "sana".



CONFINI

di Francesco Cro

Antidepressivi ai ragazzi: l'efficacia è modesta

L'

uso di antidepressivi in bambini e adolescenti ha un'efficacia limitata e

può associarsi a effetti collaterali importanti. È il risultato di una ricerca coordinata dalla psicologa Cosima Locher, dell'Università di Basilea, che ha esaminato in modo sistematico i dati di oltre 6.700 ragazzi (età media 13 anni). L'analisi dei ricercatori svizzeri ha evidenziato una moderata azione terapeutica dei farmaci, ma anche un'alta frequenza di effetti indesiderati, che spesso inducono i giovani pazienti a interrompere la terapia. L'effetto benefico delle cure varia in base alle condizioni: è maggiore nei disturbi d'ansia, medio in quelli ossessivi (caratterizzati da rituali ripetuti di controllo, ordine o pulizia) e più scarso in quelli depressivi. La psichiatra Sally Nicola Merry, docente di salute mentale del bambino e dell'adolescente all'Università di Auckland, osserva che i giovani pazienti sono molto sensibili alla rassicurazione e al sostegno psicologico e mostrano una elevata frequenza di effetti collaterali anche in risposta alle psicoterapie e persino ai trattamenti placebo. Una strategia graduale, con l'utilizzo di metodiche basate sul rilassamento e sullo stile di vita (sonno, dieta, esercizio fisico), sembrerebbe l'approccio più indicato, seguito nei casi più importanti dall'intervento psicoterapeutico, combinato con i farmaci quando c'è l'effettiva necessità. Il primo obiettivo è l'accessibilità alle cure. Fondamentali, anche sul web, le campagne di screening e sensibilizzazione e la lotta allo stigma.

Psichiatra, dipartimento di Salute Mentale, Viterbo



IL LIBRO

di Agnese Codignola

"Culle di vetro" Ecco la storia della fecondazione

D

a Louise Brown, la prima bambina nata nel 1978 da una fecondazione

artificiale (e oggi madre naturale) a quello con tre genitori, nato nel 2016, passando dai primi tentativi che risalgono al Settecento, fino alle scoperte del padre di tutte le tecniche moderne, Robert Edward, e a quelli che sono venuti dopo, per approdare alle distorsioni della legge 40 e alle sfide che pone oggi la possibilità di modificare il genoma: la storia della fecondazione in vitro riflette quella dell'evoluzione della società in un ambito delicatissimo, e cruciale. Margherita Fronte, giornalista scientifica, la ripercorre nel suo *Culle di vetro* (edizione Enciclopedia delle donne, 12 euro) senza tralasciare alcun passaggio, con una precisione e un rigore che fanno emergere un dato, su tutti: la scienza fa il suo corso, spesso per mano di persone coraggiose, e non si cura più di tanto di scandali, polemiche, condanne, scomuniche e allarmi distopici. Soprattutto quando - come in questo caso - in gioco c'è un desiderio insopprimibile: quello di garantire la continuazione della specie. E poi spiega anche quanto le donne, e i medici, abbiano dovuto lottare (e debbano farlo ancora oggi) per avere trattamenti che la medicina ormai può offrire senza particolari difficoltà, sia pure non potendo garantire a tutte il successo. Un libro per tutti, documentato e puntuale, a tratti anche divertente per capire, soprattutto in epoca di tecniche che oggi consentono l'editing genetico come la Crispr-Cas9 (le sperimentazioni nell'uomo dovrebbero iniziare quest'anno, negli Stati Uniti) o che permettono di clonare cellule di primate, come avvenuto in Cina poche settimane fa.

IR

R
U
B
R
I
C
H
E